

Data: 29.10.2025 Pag.: 13
Size: 146 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Al Manzoni

Maria Amelia Monti: «Strappo alla regola» tra cinema e teatro

Ci avevano già pensato, in un sofisticato gioco di cinema nel cinema, Woody Allen con «La Rosa purpurea del Cairo» e Buster Keaton («La palla n. 13»). Edoardo Erba è il primo a catapultare il personaggio di una pellicola nella realtà teatrale. Succede in «Strappo alla regola» (foto), al **Teatro Manzoni** fino al 9 novembre (ore 20.45, via **Manzoni** 42, € 37/18).

L'interazione fra film e palco vede protagoniste Maria Amelia Monti e Cristina Chinaglia, rispettivamente Orietta, vittima designata in un horror anni Settanta (fondamentali le musiche «alla Argento» di Massimiliano Gagliardi e i costumi di Grazia Materia) che scappa dal set e Moira,

maschera in un cinema dei nostri giorni. «È anomalo: parte con un vero film dell'orrore che dura 12 minuti, con Asia Argento, Marina Massironi, Sebastiano Somma — spiega Maria Amelia Monti, per la seconda stagione Orietta —. L'azione teatrale prende il via quando il pubblico «entra» nel film e

io, inseguita dall'assassino, riesco a fuggire precipitando davanti alla povera maschera. Inizia così il rapporto, e il confronto, fra la donna di oggi e la donna bidimensionale anni '70. E si scoprirà che il vero orrore è nella vita di Moira, vittima di un amore tossico». Il film continua a incombere sulla pièce. «Lo sfondo dello spettacolo è un pollaio, ultimo fotogramma del film da cui è uscita Orietta — prosegue Monti — e ogni tanto arrivano anche i personaggi del film, la cui sceneggiatura è saltata: non sanno più che fare e finiscono per interagire con noi... e alla fine prendono gli applausi dallo schermo!». E due epoche scelte con cura: gli anni '70 per le rivendicazioni femministe e le lotte politiche. «È il bello dei testi di Edoardo — conclude Monti, che del drammaturgo e regista è moglie e musa —: apparentemente sono leggeri e fanno ridere, ma ci si rende presto conto che il testo offre più strati».

Daniela Zacconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

